



UMTS ed esposizione ai campi ELF, progetto di ricerca svizzero

È stato pubblicato a fine luglio il rapporto 2010 delle attività della Swiss Foundation on Mobile Communication e sono stati altresì annunciati i nuovi progetti di ricerca in cantiere. Tra questi, un'indagine per valutare le emissioni di campi a bassa frequenza dai cellulari UMTS, tecnologia che sta gradatamente subentrando a quella GSM. L'idea di partenza è che l'esposizione media da radiofrequenza provenienti da UMTS è inferiore a quella dei GSM, mentre però l'esposizione ai campi ELF può essere di gran lunga maggiore per i cellulari UMTS rispetto ai GSM a causa del maggior consumo di corrente richiesto dai primi rispetto ai secondi. L'obiettivo della ricerca è di stabilire una base di studio per confrontare l'esposizione complessiva a basse frequenze e radiofrequenze delle due tecnologie, GSM e UMTS. Le misure dei campi a bassa frequenza indotti dai dispositivi mobili verranno confrontate con i limiti internazionali di sicurezza e con le più comuni sorgenti di campi ELF per classificare la rilevanza della telefonia mobile rispetto alla dose totale. Obiettivo finale del progetto è, tra l'altro, dare suggerimenti all'industria su come ridurre le emissioni.